

La recensione

Libertà contro la dittatura dei nuovi diritti

■ «C'è un nesso tra l'attacco alla vita e la crisi dell'Occidente e dell'umanesimo occidentale?». Parte da questo interrogativo il dibattito tra il cardinale **Camillo Ruini**, già presidente dei Vescovi italiani e il senatore **Gaetano Quagliariello**, nel nuovo libro **Un'altra libertà. Contro i nuovi profeti del paradiso in terra**, in libreria per **Rubbettino**. Dalla morte assistita, all'aborto, alle unioni civili, i temi affrontati nel volume a quattro mani. Alla base, le preoccupazioni e i timori per l'avanzata di una dittatura dei «nuovi diritti» che, in nome di un'idea di libertà individuale senza limiti né confini, finisce per compromettere i diritti dei più deboli e i fondamenti della stessa civiltà occidentale.

Non una trascrizione di pensieri e teoremi, ma il frutto di un incontro casuale: la lectio del cardinale nel novembre del 2017 in occasione della XII edizione della Scuola di alta formazione politica della fondazione Magna Carta, e l'introduzione del presidente della fondazione, Gaetano Quagliariello. Due pensieri che alla fine si intrecciavano in una sorta di confronto sotteso sul tema della libertà. «Ma davvero la libertà dell'uomo - si chiedono Ruini e Quagliariello - consiste nel trasformare ogni desiderio in diritto esigibile per andare oltre se stesso? Oppure esiste un'altra libertà, che si nutre della verità naturale e del rap-

porto con gli altri?».

Riconoscere il senso del limite, a modo di vedere degli autori del volume, «non significhi rifiutare il progresso e negare la libertà dell'uomo, ma piuttosto riscoprirne il significato più profondo, che assume senso sia per chi crede, sia per chi non crede ma ha a cuore le sorti dell'Occidente e della stessa umanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

